

DOPO LE DIMISSIONI DI NOVINY

OPINIONI

Le sinistre di opposizione

Puntare sulla carta della unità a sinistra alla fine del 1967 con l'unificazione socialista democratica in atto, il discorso sul partito unico in crisi, il centro sinistra che nonostante o per dir meglio proprio per il suo declinamento...

La spinta unitaria

E' accaduto, così, che l'accordo PCI-PSIUP ha avuto l'approvazione di Ferruccio Parri il quale ha rotto il suo schivo riserbo penetrando nella mischia a difesa della libertà democratiche e per creare le condizioni per una svolta a sinistra nella politica italiana...

Schemi superati

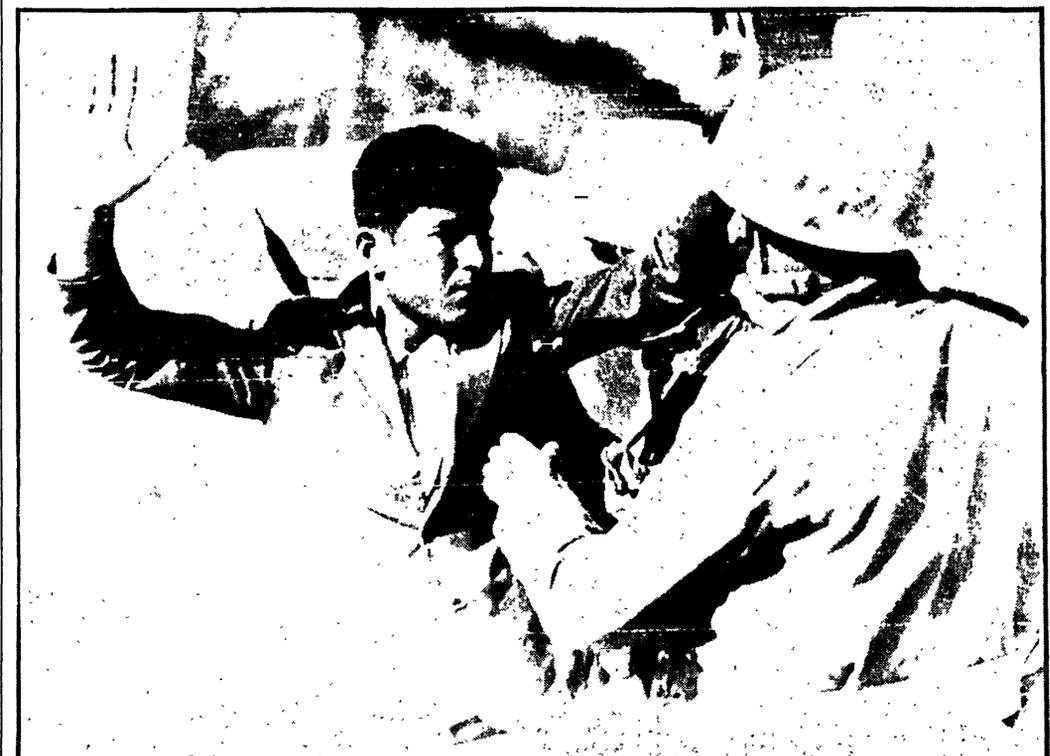
Mentre reggono sempre meno schemi e delimitazioni che per vent'anni hanno condizionato i movimenti operati si fa strada la consapevolezza che i problemi lasciati insoluti dagli uomini che ci hanno governato, ieri ed oggi con la presenza egemone della DC, non possono essere risolti se non da sinistra...

La spinta unitaria che sale dal basso: non è un luogo comune, è una realtà sempre più concreta che ha la sua espressione più classica nella unità sindacale (che neppure la rabbia socialdemocratica dell'UIL a proposito della recente vicenda delle pensioni si è astenta ad intaccare) e la sua espressione più nuova nel movimento studentesco.

Tullia Caretoni

Il programma per il domani dei comunisti cecoslovacchi

Una serie di misure per realizzare la più ampia democrazia socialista - Organismi dello Stato e vita del partito - Fra cechi e slovacchi una federazione - Applicazione integrale della riforma economica, più misure di autogestione - Il ruolo dei sindacati



Una drammatica immagine dell'ultima aggressione israeliana contro la Giordania. Un soldato israeliano perquisisce un ragazzo arabo durante l'incursione contro la cittadina di Karameh

Una dichiarazione di 88 intellettuali pubblicata da «Rinascita»

CORAGGIOSA PROTESTA DI ISRAELIANI CONTRO IL REGIME DI OCCUPAZIONE

Confini di polizia, limitazione alla libertà di movimento, arresti senza processo sono toccati di recente a cittadini di Israele, ebrei e arabi - «Alzate la voce» - conclude il documento - e agite contro la violazione dei diritti dell'uomo»

Rinascita di questa settimana pubblica la lettera, che qui riproduciamo integralmente, di un folto gruppo di cittadini israeliani contro la repressione nei territori arabi occupati.

tanto a un'altra guerra, il numero delle cui vittime non può essere previsto. Il dominio su un altro popolo espone lo stesso popolo oppressore alla degradazione morale e mina la sua democrazia.

«Ora molti dicono, anche in occidente, e ancor più di rado dopo l'azione israeliana di ieri, che lo Stato ebraico aveva ragione in principio, ma che poi si è messo dalla parte del torto, con la sua intransigenza e con il rifiuto di ritirarsi dai territori conquistati...»

- Caro signore, abbiamo l'onore di inviarle una dichiarazione, chiedendole di pubblicarla. La dichiarazione dice: Basta con le violazioni dei diritti dell'uomo in Israele e nei territori occupati. Appaltono sulla stampa numerose informazioni circa ciò che sta accadendo in Israele e nei territori occupati. Contro di polizia, limitazioni alla libertà di movimento, arresti senza processo sono toccati di recente a cittadini di Israele, ebrei e arabi.

Su per gli specchi

«Ora molti dicono, anche in occidente, e ancor più di rado dopo l'azione israeliana di ieri, che lo Stato ebraico aveva ragione in principio, ma che poi si è messo dalla parte del torto, con la sua intransigenza e con il rifiuto di ritirarsi dai territori conquistati...»

DI RITORNO DA PRAGA, marzo Tutti coloro che sono oggi più impegnati nella lotta politica cecoslovacca segnalano come nel gennaio scorso, quando Noviny fu sostituito nella carica di primo segretario, la maggioranza del Comitato centrale, che gli aveva imposto questa decisione, non fosse andata in grado di presentare un vero e proprio «programma di azione», poiché non aveva avuto né il tempo né la possibilità di metterlo a punto. Se è vero che il programma non esiste, non si può però neppure dire che il partito si dovesse partire da zero. Molti problemi erano stati infatti già discussi, specie durante la preparazione degli ultimi due congressi dei comunisti cecoslovacchi: idee e soluzioni erano state a quel tempo avanzate, ma anche le spinte della direzione noviniiana. Adesso esse tornavano in primo piano. Ad esse si aggiungevano idee e proposte che, se anche non si erano affermate in Cecoslovacchia, avevano formato oggetto di dibattito nel movimento comunista internazionale.

Giuseppe Boffa